

CRONACHE BOLOGNESI



EMILIA-ROMAGNA UNITE NEL DOLORE





COMMENTO AL CAMPIONATO



Giornata decisiva per due posizioni, una in testa ed una in coda. Con la vittoria di Udine che ha messo in grande difficoltà i friulani la Lazio si è assicurata un posto per la prossima stagione in Champions anche grazie ai risultati delle dirette rivali che non sono stati esaltanti. Discorso purtroppo opposto per la Cremonese che, crollata in casa col Bologna, ha la certezza di affiancare la Samp nel disputare la prossima stagione in serie B. Altra novità di rilievo che non viene dal campo è la nuova penalizzazione irrogata alla Juventus a cui vengono tolti dieci punti (non più 15 come in precedenza).

Una punizione che fa scivolare i torinesi nella zona bassa che vale l'Europa con un calendario che non lascia spazio ad illusioni perché il prossimo turno vedrà la Juve in casa contro il Milan e l'ultimo impegno sarà a Udine dove hanno necessità assoluta di punti. Se non fosse stato ormai quasi tutto deciso in vetta il faccia a faccia tra Napoli e Inter al San Paolo avrebbe avuto un significato molto particolare e grande rilevanza per la classifica ma lo scudetto ai napoletani e la grande carica dell'Inter che, nonostante la sconfitta la imporrà quasi certamente come terza forza del campionato, hanno tolto molto pathos e il successo dei campani ha ribadito solo che i più forti della stagione sono stati loro senza ombra di dubbio. Un dato statistico conferma questo aspetto, il Napoli ha superato i 100 gol in campionato ed ha battuto tutte e 19 le avversarie che ha affrontato.

Sembrava che la Juventus ad Empoli potesse vivere un impegno tranquillo, alla portata delle sue validità tecniche, e invece (forse a causa anche del morale sotto i tacchi per la nuova penalizzazione) i bianconeri sono letteralmente andati a rotoli rimediando un poker al passivo che desta parecchie perplessità. La grinta e decisione dell'Empoli infatti erano prevedibili ma non lo era l'abbandono mentale degli juventini.

Vittoria quasi scontata per il Milan (anche se non prevedibile con numeri così esaltanti in fatto di reti) che sta vivendo un periodo in altalena ma che con la già retrocessa Samp non poteva assolutamente cedere punti determinanti per ottenere la posizione migliore in vista degli impegni europei della prossima stagione. A San Siro si è assistito ad una passerella dei rossoneri che hanno messo a punto le armi in vista del prossimo decisivo impegno con la Juve che può assicurare loro l'Europa con un turno di anticipo sul fine stagione.

Discorso simile a quello del Milan si poteva fare per la Roma che sta alternando però momenti esaltanti ad altri meno qualificanti e l'Olimpico lo ha confermato. La Salernitana, che non ha certamente il potenziale tecnico dei romani, si è fatta rispettare ed ha strappato un pari che le assicura con pieno merito la salvezza. La Roma ora ha l'impegno assoluto di rimediare nei prossimi due turni che non sono però facili perché andrà a Firenze e chiuderà in casa con lo Spezia che potrebbe essere ancora a caccia di punti salvezza.

La Lazio reduce da due sconfitte fuori casa sulla carta rischiava ad Udine e il campo ha confermato la difficoltà dei biancazzurri a strappare punti. Il risultato le è stato invece favorevole tanto da assicurarle le sicurezze di una prossima stagione ai massimi livelli con prospettive europee e italiane molto interessanti specie se l'organico verrà rinforzato. Il successo dei laziali è di rilievo perché l'Udinese non perdeva da otto turni e aveva la massima decisione di fare risultato contro una formazione più blasonata di lei.

L'Atalanta ha messo in guai ancora più seri il Verona che è sul fondo con prospettive poco favorevoli anche per quanto riguarda i prossimi impegni. Il calendario infatti le riserva un turno casalingo favorevole con l'Empoli che non ha più rischi ed eccessivi stimoli ma l'ultima giornata sarà a San Siro con un Milan che non può fare regali. Pr i ber-

gamaschi un passo importante, specie dopo la nuova penalizzazione che frena la Juventus, e che potrebbe aprire nuovi scenari in classifica. In questa prospettiva però l'Atalanta non potrà fallire il prossimo turno con un'Inter che vuole cancellare subito la sconfitta di Napoli e cerca punti europei.

Momento magico per il Monza che nelle ultime otto partite ha ottenuto ben cinque vittorie e tre pareggi con un passo che sarebbe da primi posti; se in avvio di stagione le cose fossero andate in senso meno positivo ora sarebbe ancora più in alto in classifica. Un colpo a Sassuolo era alla portata ma l'aver centrato il massimo nei minuti di recupero conferma la grande determinazione dei brianzoli che vogliono a tutti i costi tenersi stretto l'ottavo posto che ora occupano nella graduatoria generale. Per gli emiliani invece un'altra delusione che aumenta l'amarazza perché sul piano tecnico il Sassuolo non è certamente inferiore al Monza ma spesso non riesce a concretizzare quanto di buono costruisce con grande fatica.

Torino-Fiorentina era decisivo per la corsa all'ottava posizione e il pari è gradito solo ai viola che tornano da Torino con possibilità sempre più consistenti di assicurarsi un posto di rilievo nel finale di stagione.

Il Bologna a Cremona ha dato il colpo di grazia alle speranze di salvezza dei grigiorossi che speravano di allungare la serie negativa dei rossoblù con le formazioni a rischio retrocessione. Le cinque reti che hanno travolto i padroni di casa dicono con chiarezza come è andata la partita e soprattutto indicano il futuro di entrambe le formazioni che non hanno cose esaltanti da aspettarsi negli ultimi due impegni.

Per il Bologna lo stimolo giusto per il prossimo faccia a faccia col Napoli che potrebbe regalare tanta gioia ai tifosi in caso di un successo molo qualificante. I motivi per sperare sono molteplici perché il Bologna ha sta vivendo un buon momento, ha fatto risultato pieno dopo 6 turni deludenti ed ha centrato la vittoria più ricca di reti finora in campionato.

La terzultima giornata del torneo ha visto molti scontri tra formazioni che sono ormai in posizioni consolidate e non corrono rischi. Solo nella parte bassa si è assistito a partite come Lecce-Spezia e Atalanta-Verona che potevano dare una volto quasi definitivo alla caduta in B.

Il Lecce non ha fatto valere il fattore campo come sperava con lo Spezia ma tutto sommato il pareggio non fa male a nessuna delle due formazioni e quindi è stato accettato senza eccessivi rimpianti. Con una sconfitta lo Spezia avrebbe rischiato la B perché il calendario ora impone due confronti ad alto rischio ospitando il Torino e andando poi all'Olimpico con la Roma. Se resterà a zero punti nei due confronti potrebbe diventare subito la terza condannata. Anche per il Lecce impegni difficili a Monza e in casa col Bologna che non possono però essere falliti per avere la sicurezza matematica di serie A.



Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



36a GIORNATA

Atalanta-Verona	3-1	11' Lazovic, 22' Zappacosta, 53' Pasalic, 62' Hojlund
Cremonese-Bologna	1-5	14' Arnautovic, 27' Ferguson, 45'+1' Posch, 62' Orsolini, 80' Sansone, 90'+1' Ciofani
Empoli-Juventus	4-1	18' Caputo, 21' Luperto, 48' Caputo, 85' Chiesa, 90'+3' Piccoli
Lecce-Spezia	0-0	
Milan-Sampdoria	5-1	9' Leao, 20' Quagliarella, 23' Giroud, 29' (rig.) Giroud, 63' Diaz, 68' Giroud
Napoli-Inter	3-1	67' Anguissa, 82' Lukaku, 85' Di Lorenzo, 90'+4' Gaetano
Roma-Salernitana	2-2	12' Candreva, 47' El Shaarawy, 54' Dia, 83' Matic
Sassuolo-Monza	1-2	45'+6' (rig.) Berardi, 60' Cieurria, 90'+3' Pessina
Torino-Fiorentina	1-1	48' Jovic, 66' Sanabria
Udinese-Lazio	0-1	61' Immobile



Marcatori

23 reti:	Osimen (Napoli).
20 reti:	Martinez (Internazionale).
15 reti:	Dia (Salernitana).
13 reti:	Lookman (Atalanta), Leao (Milan), Nzola (Spezia).
12 reti:	Immobile (Lazio), Kvaratskhelia (Napoli), Sanabria (Torino).
11 reti:	Dybala (Roma), Giroud (Milan), Orsolini (Bologna).
10 reti:	Berardi (Sassuolo), Beto (Udinese), Vlahovic (Juve), Zaccagni (Lazio).
9 reti:	Arnautovic (Bologna), Dzeco (Internazionale), Felipe Anderson (Lazio).

Marcatori Bologna:

11 reti:	Orsolini.
9 reti:	Arnautovic.
6 reti:	Posch.
5 reti:	Ferguson.
4 reti:	Sansone.
3 reti:	Barrow, Dominguez, Sansone.
1 rete:	Aebischer, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.

1 autorete: Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	86
Lazio	68
Inter	66
Milan	64
Atalanta	61
Roma	60
Juventus *	59
Monza	52
Bologna	50
Fiorentina	50
Torino	50
Udinese	46
Sassuolo	44
Empoli	42
Salernitana	39
Lecce	33
Spezia	31
Hellas Verona	30
Cremonese	24
Sampdoria	18

Juve 10 punti penalizzazione



Cremonese-Bologna 1-5

MANITA ROSSOBLU



Bella vittoria del Bologna che asfalta la Cremonese per 1 a 5

Il 20 Maggio 2023 il Bologna torna a vincere in trasferta allo Zini, battendo 5 a 1 la Cremonese. In campo ci sono tutti: Arnautovic, Orsolini, Posch, Ferguson e Sansone.

Grande la solidarietà con le zone della regione Emilia-Romagna colpita dall'alluvione, espletata con un minuto di silenzio prima del fischio d'inizio. Dal suo canto la curva rossoblù ha esposto per tutta la gara lo striscione "Emilia e Romagna unite nel dolore" ed Orsolini, espulso, ha mostrato la sua vicinanza alla Regione quando ha segnato il momentaneo 4 a 0, mostrando alla telecamera una maglietta. Adesso la Cremonese è a poche passi dalla Serie B ed il Bologna a due punti dall'ottavo posto.

Motta ha rimesso in campo Posch e Lucumì, assenti contro la Roma, e li ha lanciati sin dal primo minuto: loro sono stati gli unici due cambi rossoblù, confermato il trio composto da Orsolini, Arnautovic e Barrow. Nella Cremonese entra dalla panchina Ciofani, e l'attacco è gestito da Tsadjout e Okereke. Nel primo tempo il Bologna va avanti bene e dopo 14' di gioco segna per primo Marko Arnautovic che,

solo al secondo palo sul tiro-cross di Barrow, realizza la prima rete del suo 2023. La sua esultanza è contenuta, ed il sorriso gli spunta diversi minuti dopo il goal.

Tra l'1 a 0 e il raddoppio c'è una conclusione di Orsolini poi murato. Al 27', arriva Ferguson, che da calcio d'angolo evita la mischia e calcia in porta. Il Bologna continua a premere e c'è un triplo intervento di Carnesecchi, prima sul destro di Dominguez e poi sulla doppia occasione dovuta ad Orsolini. Al 41' ci prova la Cremonese, ma il colpo di testa di Okereke termina alto. Nel finale arriva anche il 3 a 0, sempre da calcio d'angolo: va male Carnesecchi, e Posch insacca di testa.

La ripresa sembra più facile. Orsolini realizza il 4 a 0, ma dopo poco viene espulso per doppia ammonizione, e conseguente assenza nel prossimo turno contro il Napoli, mentre il 5 a 0 è la ciliegina finale, grazie a Sansone, subentrato ad Arnautovic. Anche la Cremonese a fine gara trova il gol della bandiera con Ciofani.

CREMONESE-BOLOGNA 1-5

Reti: 13' Arnautovic, 26' Arnautovic, 45+1' Posch, 62' Orsolini, 80' Sansone, 90'+1' Ciofani.

CREMONESE (4-2-3-1): Carnesecchi; Sernicola (76' Felix), Chiriches (59' Chiriches), Vasquez, Valeri; Meité, Castagnetti (70' Quagliata); Pickel, Galdames (46' Buonaiuto), Okereke; Tsadjout (46' Ciofani). - All. Ballardini.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch (65' De Silvestri), Bonifazi, Lucumì, Cambiaso; Dominguez (59' Moro), Schouten (65' Medel); Orsolini, Ferguson (59' Aebischer), Barrow; Arnautovic (76' Sansone). - All. Thiago Motta.

Arbitro: Valeri di Roma 2.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Cremonese-Bologna 1-5

TRIONFO A CREMONA



Per continuare a puntare all'ottavo posto!

Visto l'esito degli ultimi due incontri disputati contro squadre in disperata lotta per restare in Serie A (Verona ed Empoli), ci siamo apprestati ad assistere all'incontro dei nostri ragazzi contro la disperatissima Cremonese con una certa apprensione... e invece, la partita che avrebbe potuto anche allontanarci definitivamente dall'8° posto, soprattutto dopo la vittoria del Monza nell'anticipo di venerdì sera, si è trasformata in un vero e proprio trionfo!

Il clamoroso 5-1 conseguito sabato dai ragazzi di Motta ci riporta alla mente lo stesso risultato con cui il Bologna di Guidolin espugnò il San Paolo di Napoli nel lontano ottobre 2000, ma soprattutto ci riporta in piena lotta per una posizione che, in attesa delle due probabili e pesanti penalizzazioni della Juve (la prima delle quali, quella sulla vicenda degli stipendi, si conoscerà oggi pomeriggio) e dei risultati delle finali delle varie Coppe, potrebbe aprire imprevedibili scenari europei per la squadra che si classificherà all'8° posto.

Oltre che per la grande vittoria della squadra di Motta, abbiamo tutti noi gioito per il ritorno al goal proprio di quei giocatori che, per motivi diversi, ci erano molto mancati nelle ultime partite, chi per infortunio (Arnautovic e Sansone), chi per un lieve appannamento di forma dopo un intero Campionato giocato alla grandissima (Ferguson, Posch e Orsolini). Purtroppo, Orso ha rimediato una evitabilissima espulsione per un intervento molto duro commesso in un momento di gioco in cui, col Bologna in netto vantaggio e in pieno controllo della partita, non era proprio necessario dover vincere a ogni costo quel contrasto a centrocampo! Tuttavia, le grandi prestazioni di Marko,





Foto B.F.C.

Posch, Ferguson e dello stesso Sansone ci fanno ben sperare per l'incontro di domenica prossima contro il Napoli: i neo Campioni d'Italia hanno infatti vinto alla grande, ieri sera, contro un'Inter molto rimaneggiata, ma nelle precedenti partite, soprattutto dopo la conquista matematica del titolo, erano spesso apparsi un po' stanchi e deconcentrati dopo l'incredibile stagione da loro disputata! Giochiamoci pertanto questa partita a viso aperto contro i Campioni, come sempre abbiamo fatto quest'anno con le "Grandi", per tenere vive le nostre speranze "europee" o, in ogni caso, per conquistare comunque un onorevolissimo 9° posto che, insieme ai 50 punti già conquistati finora e a quelli delle ultime due giornate, potrebbe rappresentare la miglior stagione del Bologna negli ultimi 20 anni, dopo il lontano 7° posto del Bologna di Guidolin nel 2002! Con i tre punti di sabato, infatti, abbiamo staccato ormai definitivamente il Sassuolo (+6) e l'Udinese (+4) e abbiamo raggiunto nuovamente la Fiorentina e il Torino al 9° posto! Peccato solo, come detto sopra, per il goal all'ultimo minuto del Monza contro il Sassuolo nell'anticipo di venerdì sera, che ha mantenuto i sempre più sorprendenti brianzoli da soli all'8° posto con 2 punti di vantaggio su di noi.

Sarà quindi necessario ottenere bottino pieno in queste ultime due giornate per cercare di superare un Monza che sta disputando un incredibile finale di stagione! Ma, al di là di quella che sarà la nostra posizione finale in classifica, non c'è dubbio che la squadra di Motta ci abbia davvero fatto godere una grande annata, soprattutto in considerazione del complicatissimo e sofferto avvio di Campionato per la triste vicenda di Sinisa! A fine anno si faranno bilanci e progetti per il futuro, ma per ora godiamoci questa nostra lotta per una prestigiosa posizione in classifica, dopo tanti anni in cui la squadra, a questo punto della stagione, era in vacanza già da un mese!

Per concludere, un pensiero agli amici romagnoli per la terribile situazione che stanno vivendo e un plauso alla nostra Società e ai giocatori che, a diverso titolo, hanno contribuito ad alleviare le sofferenze della popolazione colpita dall'alluvione della scorsa settimana!

Gianluca Burchi



Cremonese-Bologna 1-5



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Una buona prestazione dal primo all'ultimo minuto, mi dispiace per la Cremonese che ora vive un momento difficile ma noi abbiamo giocato al massimo e con intensità fino alla fine. L'espulsione di Orso? Ci sono momenti in cui è concentrato e fa le cose nel modo giusto, altri meno, e su questo deve migliorare. Arnautovic ha giocato una buona partita, soprattutto nella fase di non possesso, è stato sempre attento, ha segnato, è uscito coi crampi perché viene da tanto tempo senza giocare, ma sono contento dei suoi 75' che fanno bene sia a lui che alla squadra".



Il commento di Marko Arnautovic nel post partita



"Sto provando tante emozioni: dopo quattro mesi fuori dal campo sto tornando titolare e sono contento ma la cosa importante oggi è la vittoria. Non è facile rientrare in campo dopo mesi di stop: fisicamente sto migliorando giorno per giorno, ci sono quasi. Siamo un bel gruppo, siamo cresciuti tanto e facciamo un bellissimo calcio, tante volte non finalizziamo ma oggi abbiamo segnato cinque gol, stiamo migliorando anche nel possesso palla, siamo felici.

In Serie A non esistono squadre piccole, rispettiamo tutti, è vero che abbiamo perso per strada qualche punto soprattutto in casa, dobbiamo cercare di vincere sempre contro ogni tipo di avversario come abbiamo fatto oggi.

Mancano due gare non facili alla fine del campionato, io voglio sempre giocare e aiutare il gruppo, farò tutto per questa squadra. Il mio lavoro è fare gol e oggi l'ho fatto".

Il commento di Nicola Sansone nel post partita

"Mi piace fare l'attaccante, conosco i movimenti e sono più incisivo sotto porta.

Mi sento bene, sono rientrato bene dall'infortunio anche grazie ai miei compagni. Oggi è stata una bellissima emozione con tanti nostri tifosi che hanno festeggiato con noi questa vittoria.

Dispiace per la Cremonese, noi abbiamo onorato la partita, ma sempre portando rispetto agli avversari.

L'ottavo posto è ancora alla nostra portata, giocheremo le ultime due partite per vincerle e poi si vedrà".





Bologna Primavera

PAREGGIO COL TORINO

Terzo risultato utile consecutivo per il Bologna Primavera, che pareggia 1-1 contro il Torino dopo i due successi esterni con Cagliari e Atalanta. Un punto conquistato con determinazione dopo lo svantaggio nel corso del primo tempo, con il gol di Corazza a inizio ripresa che rappresenta il giusto premio per una squadra che ha giocato un buonissimo secondo tempo.

Vigiani opta per il 4-3-2-1 con Bagnolini in porta, Wallius, Stivanello, Motolese e Corazza a formare il quartetto difensivo, con Bynoe in mediana e Rosetti e Diop ai suoi lati. In avanti, l'unica punta Raimondo è supportata da Urbanski e Mazia.

Scurto schiera il suo Torino invece con un 4-4-2 quadrato e votato all'ampiezza, con qualità e quantità in mezzo al campo.

Al 3' minuto c'è già il primo episodio della gara: l'arbitro fischia un rigore al Torino per un fallo di mano, ma Bagnolini para il tiro dagli undici metri di Weidmann tuffandosi alla sua destra.

La sfida prosegue equilibrata ma al 19' sono gli ospiti a passare in vantaggio grazie al colpo di testa di Njie su un calcio d'angolo dalla destra. I rossoblù reagiscono e arrivano alla conclusione da buona posizione con Urbanski, ma il suo tiro è troppo debole e non impensierisce l'estremo difensore granata. La grande occasione per il pareggio capita al 41': Diop si guadagna un rigore ma Raimondo dal dischetto calcia troppo alto, con la prima frazione che termina così 0-1.

La seconda inizia con il Bologna determinato a raggiungere un pareggio che arriva al 63' grazie all'ottimo inserimento centrale di Corazza, puntuale poi nel concludere a rete con il destro. Da quel momento il risultato non cambia più nonostante la spinta costante dei ragazzi di Vigiani, bravi a giocare un secondo tempo di grinta e qualità.

BOLOGNA-TORINO 1-1

Reti: 19' Njie, 63' Corazza.

BOLOGNA: Bagnolini, Wallius, Raimondo (46' Ebone), Mazia (35' Anatriello), Corazza, Bynoe, Diop (78' Bartha), Stivanello, Rosetti, Motolese, Urbanski (90'+1' Corsi). All. Vigiani.

TORINO: Passador, Anton, Caccavo (69' Corona), Dell'Aquila (69' Ruiz), Antolini, Sava, Dellavalle, Dembele, Njie (82' Vaiarelli), Weidmann (68' Silva), Ruzsel. - All. Scurto.

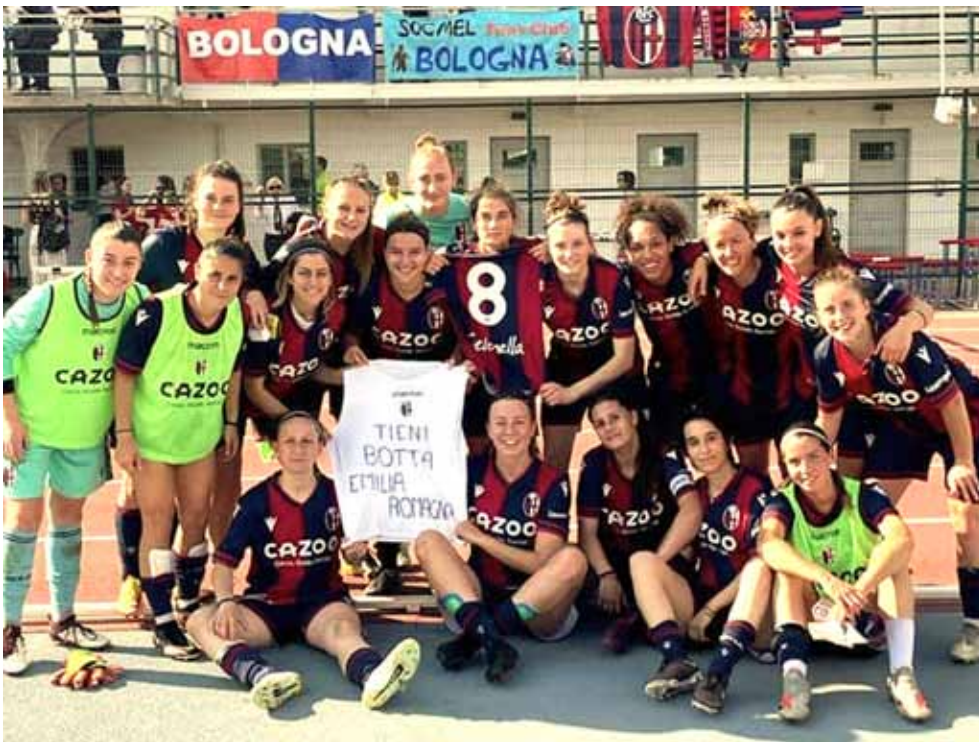
Arbitro: Mucera di Palermo.





Bologna Calcio Femminile

PAREGGIO A MERANO



La penultima giornata del campionato di Serie C vedeva affrontarsi Meran Women ed il Bologna, ovvero le due formazioni che si sono alternate in testa alla classifica per tutta la durata del campionato. Allo Stadio Combi di Merano, prima di iniziare la gara, le ragazze del Meran Women, con un grande gesto di sportività, si schieravano su due file per applaudire con un caloroso e sportivissimo applauso la formazione rossoblu al suo ingresso in campo.

L'unica volta che lo scrivente ha visto tale gesto fu nel lontano 1970 in Inghilterra, a Manchester in occasione di Manchester City-Bologna, quando i calciatori locali tributarono ai ragazzi di Edmondo Fabbri, vincitori della Coppa Italo-Inglese, tale onore.

Ecco una breve cronaca dell'incontro.

Pronti via ed è subito il Bologna ad un passo dal goal. Su un lungo passaggio da centrocampo Martina Gelmetti rubava il tempo a Gaia Vuerich per poi costringere l'estremo difensore biancorosso, Soraja Caser, tramite un'uscita alla disperata a salvare la propria porta. Al secondo minuto di gioco il Meran si portava inaspettatamente in vantaggio. Veloce discesa di Stefanie Reiner che, appena entrata in area, lasciava partire un diagonale che batteva Lucia Sassi.

7° Un lungo rilancio di Lucia Sassi veniva controllato da Mia Trombin, e dopo un triangolo con Martina Gelmetti, entrava in area dove veniva atterrata da Gaia Vuerich e l'arbitro, Antonio Bissolo di Legnano, decretava la massima punizione. Sul dischetto si presentava Martina Gelmetti che di destro fulminava imparabilmente Soraja Caser.

16° Corner battuto da Sara Zanetti con palla in direzione di Zaia Kustrin che chiamava ad una grande e difficile respinta Soraja Caser, sulla cui ribattuta la difesa di casa spediva la palla in fallo laterale.

32° Valentina Colombo, da fuori area provava un tiro di sinistro che veniva deviato da un difensore diventando un assist per Martina Gelmetti. Martina era lesta ad impadronirsi della sfera ma, più lesta di lei era ancora una volta Soraja Caser che, in uscita con la mano di richiamo, negava la gioia della rete al bomber petroniano.

35° Al termine di un azione manovrata il pallone perveniva a Nadine Nischler che da fuori area, di destro, con un forte diagonale chiamava ad un importante parata Lucia Sassi. Il primo tempo terminava con le due formazioni in perfetta parità, 1-1.

Al rientro dagli spogliatoi si doveva aspettare sino al 56° per vedere la prima azione importante.

Sara Zanetti serviva Benedetta De Biase che faceva partire un pallonetto in direzione

di Martina Gelmetti, appostata al centro dell'area di rigore, che di testa impegnava per l'ennesima volta Soraja Caser che salvava la sua rete con una bella parata volante.

65° Un calcio d'angolo a favore delle rossoblu veniva battuto da Benedetta De Biase in direzione di Sara Zanetti che, da fuori area di sinistro, chiamava ancora una volta alla parata il portiere biancorosso.

76° Un attacco portato dalle bolognesi in inferiorità numerica, 4 contro 6, vedeva Zala Kustrin entrare in area e servire Martina Gelmetti che, pur attorniata da tre difensori, con un perfetto sinistro fulminava in rete realizzando la sua doppietta e portando il Bologna in vantaggio 2-1.

87° Rimessa laterale a favore del Meran Women, nella metà campo rossoblu, e pallone che veniva ribattuto da Sara Zanetti verso il centro campo dove era preda di una giocatrice di casa che prontamente rilanciava verso l'area di rigore bolognese. Mentre il pallone sembrava destinato ad uscire sul fondo campo, una lieve ed incerta trattenuta da parte di Beatrice Sciarrone nei confronti di Nadine Nischler vedeva quest'ultima cadere a terra.

L'arbitro fischiava calcio di rigore e Nadine Nischler dal dischetto non perdonava. 2-2 Anche dopo i quattro minuti di recupero, al termine di una gara giocata molto sul piano fisico da ambo le squadre, il risultato non mutava.

Di seguito le dichiarazioni di mister Bragantini:

«Si è giocato molto a rilanci: così facendo le squadre si sono allungate tanto e lo spettacolo non ne ha beneficiato. Le due formazioni si temevano e per questo è nato un batti e ribatti, il pareggio penso che sia il risultato più giusto. Nei primi quarti d'ora delle due frazioni il Merano ci ha messo in difficoltà, però senza andare a concludere in maniera pericolosa, mentre il loro portiere ha fatto due interventi notevoli. Dopo la promozione è stato un mese di lavoro piacevole, dove non è mancata l'applicazione delle ragazze e da parte di tutti c'era la voglia di guardare partita dopo partita. Peccato solo per il brutto primo tempo di Venezia ma ormai è il passato; sarebbe bello ora aumentare il bottino di 80 punti per superarsi ancora una volta prima di ricaricare le pile per il futuro».

MERAN WOMEN-BOLOGNA 2-2

Reti: 2' Reiner, 7' (rig.) Gelmetti, 76' Gelmetti, 87' (rig.) Nischler.

MERAN: Caser, Abler, Tulumello, Reiner, Pfohl, Tschoell, Egger (66' Wolf), Nischler, Peer, Turrini, Vuerich. - All. Campolattano.

BOLOGNA: Sassi, Sciarrone, Asamoah (43' Pacella), Colombo (62' Bonacini), Antolini, Gelmetti, Zanetti (90' Giuliani), Trombin (79' Benozzo), De Biase, Kustrin (85' Spallanzani), Arcamone. - All. Bragantini.

Arbitro: Antonio Bissolo di Legnano.

Lamberto Bertozzi

29 GIORNATA				Classifica alla 29° Giornata			
Jesina-Vicenza	1-3	Bologna	80	Triestina		36	
Meran-Bologna	2-2	Meran	67	Venezia 1985		34	
Portogruaro-Orvieto	0-1	Lumezzane	66	Villorba		28	
Rinascita Doccia-Riccione	1-4	Vicenza	62	C. S. Lebowski		27	
Sambenedettese-Padova	1-6	Venezia	60	Orvieto		21	
Triestina-Centro Lebowski	3-2	Riccione	52	Portogruaro		21	
Venezia1985-Venezia F.C.	1-3	Jesina	47	Rinascita Doccia		11	
Villorba-Lumezzane	0-2	Padova	39	Sambenedettese		3	
Portogruaro e Sambenedettese 1 punto penalizzazione							



IL CALCIO CHE... VALE RICCARDO PASI



E' nato a Bologna il 27 agosto 1990, l'attaccante Riccardo Pasi. Cresciuto nel vivaio rossoblù, nel 2010 viene ceduto in proprietà al Parma, per rientrare alla base nel gennaio 2012 dopo un grave infortunio al ginocchio.

Ceduto più volte in prestito (Chiasso, Sudtirol, Santarcangelo), nell'estate 2014 viene inserito nella rosa che affronta il Campionato di Serie B sotto la guida di Lopez, ma nel gennaio 2015 viene ceduto definitivamente alla Cremonese. In rossoblù 7 presenze, 0 gol.

Partiamo dai giorni nostri, l'abbiamo vista insieme a colleghi ed amici, a spalare fango in strada dopo l'alluvione. Com'è la situazione nella sua zona e nei dintorni?

Eh sì, ero con Casarini anche, fare del bene serve sempre.. La mia zona bene perché non siamo stati colpiti, ma Faenza, Cesena, Forlì, Ravenna e limitrofi un disastro.. Per tornare alla normalità ci vorrà tempo, perché veramente certa gente ha purtroppo perso tutto. E dico tutto. Serve aiuto, di chiunque, anche il minimo gesto fa la differenza.

Quali ricordi le sono rimasti dei suoi anni in rossoblù?

Ricordo l'esordio in serie A, momento che aspettavo da tantissimo tempo e purtroppo l'anno dopo in B, a Modena in prestito, dopo 3 partite mi son rotto il crociato e ho perso 7 mesi rientrando all'ultima giornata. Peccato perché ero anche nell'U20 nazionale, sarebbe stato un bel trampolino di lancio per la carriera.

Ad inizio 2015 viene ceduto alla Cremonese, a titolo definitivo.

Quanto ha sofferto per non essere rimasto a giocare nella sua città nativa?



Ho sofferto tantissimo son sincero perché chi arrivò in quel periodo fece piazza pulita a caso, senza sapere realmente i valori dei giocatori. In quegli anni, la società non era di certo quella di adesso...

Perché, a suo avviso, il Bologna di allora non credeva troppo nei giovani?

Perché non era una "società" seria ancora, era gente messa lì, infatti ci fu l'ennesimo cambio societario, e finalmente si iniziò ad avere una organizzazione da squadra di serie A, com'è tuttora.



Ci racconti la sua esperienza nelle giovanili del Bologna.

Ho ricordi bellissimi, diciamo che un settore giovanile oltre a permetterti di giocare e migliorarti ti dà un'educazione che mi rendo conto purtroppo non esiste nei settori giovanili dei dilettanti, e questo è un peccato se non in poche realtà.

Nel suo futuro cosa vede: sogna di fare l'allenatore? Ci parli della sua Accademia e di cosa si occupa oggi.

Non saprei, ora da tre anni ho una mia Accademia, dove svolgo su Bologna, al Biavati (Corticella), un pre-ritiro per Professionisti/Dilettanti (adulti) dai 15/16 anni in su, dove li alleniamo io e il mio staff.

E' una cosa unica su Bologna e ne sono orgoglioso. Sono attualmente responsabile in una società di geometri, ho fatto il secondo a Perinelli, ex



Riccardo in aiuto agli alluvionati di Faenza



Bologna, in Eccellenza, e ho la mia Accademia: Kairos Training in estate.

Passando all'attualità rossoblù: la prima squadra del Bologna può raggiungere l'ambito ottavo posto?

Beh certo, i risultati da quando c'è Thiago si sono visti. E' sicuramente un allenatore molto moderno con grande personalità, concetti e conoscenza. Ce la giochiamo con il Monza, in queste due finali Napoli e Lecce, speriamo, sarebbe un ottimo traguardo.

Della rosa attuale chi confermerebbe la prossima stagione?

Manterrei un'ossatura importante più qualche giovane di prospettiva. Non essendo più dentro l'ambiente non mi vien da dare un giudizio da così esterno vedendoli solo in tv, son dell'idea che una persona per poter dare pareri così personali, debba viverli ogni giorno i giocatori, dall'allenamento all'atteggiamento fuori

dal campo e dalla domenica.

Valentina Cristiani

FORZA EMILIA-ROMAGNA



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C. e Web

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

FLASH - 1982-83

BOLOGNA

BOLOGNA Football Club S.p.A. (1909) - Via del Borgo San Pietro, 92 - 40126 Bologna - Tel. 051/223554.

Stadio "Comunale", via A. Costa 174, 40134 Bologna (m. 110x70, spettatori 46.000).

Colori sociali: maglia rosso-blu a strisce verticali, calzoncini bianchi o blu, calzoncini blu con bordi rossi - Seconda maglia: completo bianco con bordi rosso-blu. Presidente: Tommaso Fabbretti - Direttore Sportivo: Giacomo Bulgarelli - Allenatore: Alfredo Magni.



Giuseppe Zinetti - Leno (BS), 22/6/58 - portiere, confermato.

Franco Fabbri - Ferrara, 31/10/58 - jolly, confermato.

Angelo Frappampina - Bari, 10/2/56 - difensore, proveniente dal Bari.



Klaus Bachlechner - Brunico (BZ), 27/12/52 - difensore, proveniente dall'Inter.

Giancarlo Galdolo - Villafranca (PD), 4/11/48 - difensore, proveniente dalla Sampdoria.

Adelmo Paris - Aurano (NO), 26/11/54 - jolly, confermato.



Giorgio Roselli - Montone (PG), 1/10/57 - centrocampista, proveniente dalla Sampdoria.

Danilo Pileggi - Nicastro (CZ), 18/1/58 - centrocampista, confermato.

Claudio Sciosa - Latisana (UD), 28/2/61 - centrocampista, proveniente dal Torino.



Gianluca De Ponti - Firenze, 14/7/52 - attaccante, proveniente dall'Ascoli.

Ezio Sella - Roma, 11/4/56 - attaccante, proveniente dalla Sampdoria.

Franco Colomba - Grosseto, 6/2/55 - centrocampista, confermato.



MUSEO BOLOGNA
CALCIO





A 150 anni dalla sua morte

Ritratto di **ALESSANDRO MANZONI**



Alessandro Manzoni è nato a Milano nel 1785. Sua madre, Giulia Beccaria, era figlia dell'illuminista Cesare Beccaria. I primi anni passati in collegio lasciano in lui un ricordo del tutto negativo, avviandolo contemporaneamente alla conoscenza di autori moderni come Alfieri e Parini e alla lettura dei pensatori francesi illuministi. La discendenza da Beccaria e l'ambiente milanese sono solide basi per il suo pensiero che recepisce molti elementi dalla cultura illuminista, rielaborandoli poi secondo la sua personale visione del mondo.

Nel 1805 lo scrittore si trasferisce a Parigi dove la madre vive con Carlo Imbonati, il nuovo compagno che muore, però, improvvisamente. L'evento luttuoso rafforza il legame fra Manzoni e sua madre. Nel 1808 Alessandro sposa, con rito calvinista, Enrichetta Blondel, sua compagna anche nel processo di conversione verso il giansenismo, avvenuto dopo il "miracolo di San Rocco", quando lo scrittore, durante la festa patronale, si perde nella grande calca parigina e, preso dal panico, invoca Dio.

La conversione religiosa del Manzoni coincide con un distacco definitivo dalla poesia classicheggiante e neoclassica: compone gli Inni Sacri e le sue prime tragedie, fra le quali spicca il Conte di Carmagnola.

A Parigi nel 1819 frequenta lo storico francese J. Thierry, da cui trarrà l'idea, fondamentale per la sua produzione artistica, dell'esigenza di una storiografia che nella sua indagine sia attenta alle masse e non solo ai governi o ai regnanti.

Dal 1820 Manzoni rientra a Milano, dando vita ad un periodo appartato ma assolutamente creativo. Comincia in questi anni la stesura della prima versione del suo romanzo storico "I Promessi Sposi" che viene pubblicato in una prima edizione del 1821-1823 con il titolo di Fermo e Lucia.

Gli anni seguenti lo vedono impegnato in una profonda riflessione sulla storiografia e sulla lingua italiana, argomento con cui si esprime il suo impegno nel processo della lingua. In Italia solo la lingua letteraria ha uno statuto ormai riconosciuto sul piano nazionale, si usa cioè il fiorentino come lingua ufficiale scritta, ma il resto del popolo oltre a parlare esclusivamente dialetto è anche analfabeta e il fiorentino pone la popolazione davanti alla stessa difficoltà che si avrebbe con una lingua straniera.

Alessandro Manzoni, dal 1861 è senatore del neonato regno d'Italia, in linea con le idee romantiche sposate nel corso della sua vita, predilige una lingua fiorentina ma semplice, una lingua schietta, popolare, in grado di accogliere anche i termini più pratici e comprensibili dei linguaggi locali e i termini stranieri circolanti all'epoca.

La morte di Manzoni, della quale ricorrono i 150 anni, è avvenuta a Milano nel 1873 ed è stata occasione di solenni cerimonie che hanno ispirato anche una Messa da Requiem di Giuseppe Verdi.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

PANE AL MIELE

Ingredienti:

1 Kg di farina.
30 gr di lievito di birra.
6 cucchiaini di miele.
2 bicchieri di panna acida.
1 cucchiaio di zucchero.
sale fino q.b..



Procedimento:

Sciogliamo in un bicchiere di acqua tiepida il lievito con lo zucchero. Facciamo riscaldare in una terrina la panna, 250 grammi di farina, il miele e un pizzico di sale.

Aggiungiamoci il bicchiere con il lievito ed il resto della farina, lentamente a pioggia, lavorando energicamente. Copriamo il recipiente con un panno e lasciamolo riposare per trenta minuti. Passato questo tempo riprendiamo a lavorare l'impasto sul tavolo dandogli la forma preferita, per poi porlo in una teglia unta. Copriamolo nuovamente e lasciamolo lievitare fino a che non ha raddoppiato il suo volume.

Poniamolo in forno, a temperatura molto alta per 15 minuti, e poi a temperatura media per altri 30 minuti. Appena sfornato spennelliamolo con del miele.

PANE AROMATICO

Ingredienti:

500 gr di farina.
15 gr di lievito di birra.
50 gr di strutto.
2 uova.
1 bicchiere di latte.
prezzemolo tritato.
timo.
noce moscata.
sale fino q.b.



Procedimento:

Disponiamo sul tavolo la farina a fontana, sciogliamo il lievito nell'acqua tiepida e salata, per poi versarla al centro della fontana insieme alle spezie, allo strutto, agli albumi d'uovo ed al latte.

Impastiamo con molta energia per venti minuti. Sistemiamo la pasta in una teglia e spennelliamone la superficie con il tuorlo. Inforniamo a temperatura media e lasciamolo cuocere fino a che la superficie non sarà dorata e croccante.

Angela Bernardi



SOTTO LA LENTE

Spesso molti club del femminile legati alle squadre maschili sono costretti a subire i bilanci delle maschili stesse e, quindi, devono fare delle rinunce

Lentamente sta volgendo al termine l'ennesima stagione di calcio femminile che abbiamo seguito, la prima del tanto decantato professionismo in serie A.

Purtroppo la situazione che volevamo portarvi a visionare con la lente d'ingrandimento e della quale in passato sicuramente altri hanno già dibattuto, sta nel fatto, spostando l'attenzione e il focus dal solito inflazionato campionato di serie A, di cui tutti sono professori in cattedra e di cui si parla anche fin troppo, forse alle volte per coprire altre situazioni che sono ormai giunte al paradosso, che troppo spesso molti club del femminile legati alle squadre maschili sono costretti a subire i bilanci delle maschili stesse e, quindi, devono fare delle rinunce.

Senza altri giri pindarici di parole arriviamo velocemente al punto, sempre più squadre di calcio, in quello che doveva essere il movimento femminile, sono legate mani e piedi agli stessi club maschili, in particolare dopo una promozione, o per quanto riguarda la gestione degli impianti o la limitata divulgazione che uffici stampa della prima squadra maschile difficilmente riescono ad espandere anche al femminile, che troppo spesso non ha una sua collocazione specifica e viene addirittura mischiato sotto la categoria giovani ecc...

Ci sono in particolare in serie B o C squadre o neo promosse che sono prese per il collo dalla proprietà maschile alle quali si sono affiliate o sono cresciute, in un calcio moderno in cui anche club blasonati non hanno a bilancio in rosso e non investiranno certamente altro denaro per cercare di dare quella giusta solidità alla propria prima squadra femminile e di conseguenza a piramide a tutto quello che poi ne gravita sotto, ovvero ci riferiamo alle scuole calcio per giovani atlete ecc...

Commettendo spesso il solito errore di un tempo, quando questo sport era anni luce lontano dal movimento che diventava, ovvero scegliendo l'allenatori o le allenatrici, a loro volta giocatrici stesse, e negando di conseguenza di cercare di costruirsi dei piccoli talenti in casa propria, spendendo e investendo in tecnici preparati ma allo stesso tempo costosi.

I club di calcio femminile legati al maschile da tutto questo, escono decisamente con le ossa rotte, magari anche quando vincono un campionato, perché spesso diventano delle zavorre, o meglio delle squadre parcheggiate lasciate alla deriva senza che si possa contestualmente provare a inserire innesti importanti per il mantenimento della categoria, ma in modo particolare per la crescita della squadra stessa.

La fortuna del calcio femminile italiano sempre secondo noi a questo punto è legata a club lungimiranti come ad esempio la AS Roma, il Como, e il Sassuolo per la serie A, il Brescia, la Lazio e il Ravenna per la serie B e con poche eccezioni, se si esclude il Bologna FC per la serie C, che stanno credendo tanto in questi progetti, dando loro la possibilità di non essere delle zavorre ma delle meravigliose realtà che camminano con le proprie gambe in parallelo alla squadra maschile, ma purtroppo sono sempre più perle rare che si possono trovare in questo panorama del bel paese, dove troppo, ma troppo spesso, il femminile è legato mani e piedi al maschile, e spesso ne è lo scarto o è trattato come al pari di una primavera di rappresentanza.

Danilo Billi

MATRIMONIO



Il giorno 22 maggio è convolata a giuste nozze, con Angelo Stirone, Rita Musi figlia del nostro carissimo amico e collaboratore Giuliano.

La redazione di Cronache Bolognesi vuole inviare ai neo sposi le più sentite felicitazioni per il loro matrimonio.





Virtus Basket femminile

NUMERI IN ROSA

PUNTI E PRESENZE STORICHE DELLA VIRTUS FEMMINILE Zandalasini, Dojkic e Barberis nella storia

Conclusa la stagione della Virtus femminile, facciamo un aggiornamento di punti e presenze totali in gare ufficiali, ad esclusione dei dati sul tre contro tre che va considerata una disciplina un po' diversa e che comunque trovate nel numero precedente di Cronache Bolognesi (il 147), dove abbiamo già trattato lo splendido successo delle ragazze bianconere.

Per quanto riguarda i punti vanno celebrate le prime due giocatrici nella ancora giovane storia della Virtus femminile ad avere superato i 1000 punti segnati: si tratta di Cecilia Zandalasini, arrivata a 1156 e pronta a raggiungere vette sempre più alte dopo il prolungamento del contratto che la legherà alla Virtus fino al 2026; poi Ivana Dojkic che, nonostante i tanti problemi fisici accusati in stagione, è riuscita a raggiungere quota 1036.

Dietro di loro Katija Laksa che, alla prima stagione in bianconero, ha già messo a segno 656 punti. Per quanto riguarda le presenze si registra la prima atleta delle V nere capace di superare quota cento; Beatrice Barberis ha chiuso la sua terza stagione alla Virtus Sgafredo Bologna toccando le 123 presenze.

Al secondo posto troviamo Elisabetta Tassinari, primo capitano della Virtus rimasta alle V nere fino alla stagione scorsa, con 93 presenze, subito dietro la coppia formata da Cecilia Zandalasini e Francesca Pasa con 91.

Ezio Liporesi



PUNTI

	GIOCATRICE	PUNTI
1	ZANDALASINI	1156
2	DOJKIC	1036
3	LAKSA	656
4	BEGIC	638
5	BARBERIS	603
6	PARKER	595
7	RUPERT	527
8	B. WILLIAMS	508
9	TASSINARI	498
10	BISHOP	468
11	TURNER	453
12	PASA	450
13	BATTISODO	421
14	ANDRÈ	373
15	CINILI	336
16	SALVADORES	332
17	D'ALIE	251
18	HINES-ALLEN	245
19	TAVA	214
20	HARRISON	206
21	DEL PERO	163
22	ORSILI	148
23	MICOVIC	124
24	CIAVARELLA	84
25	SAGERER	80
26	K. WILLIAMS	68
27	LATERZA	34
28	CORDISCO	33
28	CABRINI	28
29	ROSIER	28
29	TARTARINI	13
31	MIGANI	2
32	BASSI	0
33	CURTI	0
33	MARTINES	0
33	POSSENTI	0
33	ROCCATO	0
33	RUBBI	0
33	ZAMBONELLI	0
33	ZUFFA	0

PRESENZE

	GIOCATRICE	
1	BARBERIS	123
2	TASSINARI	93
3	PASA	91
3	ZANDALASINI	91
5	DOJKIC	84
5	TAVA	84
7	CINILI	80
8	BATTISODO	75
9	CORDISCO	51
10	BEGIC	50
10	DEL PERO	50
10	LAKSA	50
10	ORSILI	50
14	ANDRÈ	49
14	D'ALIE	49
16	ROSIER	47
17	TARTARINI	45
18	PARKER	44
19	RUPERT	42
20	CIAVARELLA	35
20	TURNER	35
22	BISHOP	32
22	B. WILLIAMS	32
24	LATERZA	23
25	CABRINI	19
25	MARTINES	19
25	SALVADORES	19
28	MICOVIC	17
28	HINES-ALLEN	16
29	SAGERER	14
30	MIGANI	13
31	POSSENTI	11
32	HARRISON	10
33	K. WILLIAMS	10
33	BASSI	4
35	ROCCATO	4
35	ZAMBONELLI	4
35	CURTI	3
38	RUBBI	1
39	ZUFFA	1
39		





Virtus Basket maschile

PLAY-OFF

VIRTUS IN SEMIFINALE

Foto Virtus.it



A Brindisi ancora la stessa formazione. Si parte con l'assist di Shengelia per il canestro di Jaiteh. Primo quarto con vantaggi da una parte e dall'altra, per Bologna al massimo uno o due punti, l'ultima volta sul 21-23 siglato da Cordinier. Un parziale di 9-1 lancia la squadra di casa sul 30-24 di fine primo periodo, con Brindisi che ha 7 su 7 da tre punti.

I sei punti di vantaggio l'Happy Casa li ha ancora sul 34-28 e 40-34 e diventano sette sul 51-44. All'intervallo punteggio di 53-49. La Segafredo parte con uno 0-5 e arriva il sorpasso sulla tripla di Belinelli, 53-54 Marcquise riporta sopra Brindisi dalla lunetta, Belinelli da due più aggiuntivo e le V nere sono di nuovo sopra, 55-57. Cordinier e Belinelli da tre punti, Jaiteh da due, 55-65, parziale di 0-11. La squadra di casa segna cinque punti consecutivi, 60-65, poi la Virtus allunga e tocca un paio di volte il più tredici, sul 64-77 e 67-80. Il terzo quarto termina 71-82.

Teodosic firma subito un nuovo più tredici, 71-84. Brindisi si riavvicina, 88-90, parziale di 17-6. Un libero su due di Cordinier e una tripla di Belinelli rilanciano i bianconeri, 88-94. Brindisi non molla, 93-96 e Bowman subisce fallo da Pajola sulla tripla, dopo una persa di Teodosic, ma fa solo due su tre, 95-96. Teodosic fa il pieno in lunetta e Hackett anche dopo aver recuperato palla e la gara termina 95-100. Belinelli 18 punti, Shengelia 17 punti e 9 rimbalzi, Mickey 15 punti e 6 rimbalzi, Teodosic 13 punti e 5 assist, Cordinier 12, Jaiteh 10, poi Ojeleye 7, Pajola 5 e Hackett 3. Non ha segnato Abass, non entrato Camara. Bologna vince 3-0 e vola in semifinale.

Per la prima volta la Virtus chiude una serie playoff tutta oltre quota cento (104-109-100) anche se nella finale del 1993 contro Treviso segnò globalmente più punti (97-108-117). Da quando è tornata nei playoff nel 2021 è la sesta serie su sette disputate vinta lasciando a zero gli avversari, con un conto globale di 21 vinte e 4 perse.

Ezio Liporesi



VIRTUS PRIDE

TRA FESTE E SOLIDARIETÀ

Si era appena spento l'entusiasmo per la bella giornata Porretta del marzo scorso e il gruppo Virtus Pride ha avuto modo di ritrovarsi nuovamente: l'occasione questa volta è stata il festeggiamento di un compleanno (Sara, la "Tifosa indomita", Cronache Bolognesi numero 83 del 4 febbraio 2022).

Subito dopo gara uno contro Brindisi, nella quale la Virtus con un probante 104-68 non ha voluto rovinare la festa, anzi ha contribuito ad accrescere l'entusiasmo, il folto gruppo, subito dopo



aver assistito alla gara alla Segafredo Arena, si è radunato in un noto locale della città, un classico appuntamento del dopopartita bolognese e infatti nei tavoli limitrofi erano presenti anche addetti ai lavori del basket nazionale.

Una tavolata memorabile, con arrivi da tutta la regione, per festeggiare l'evento: oltre a Sara, c'erano Ile, Carla, Mascia, Antonella, Babi, Simona, Rossella, Guen, Daniela, Andrea, Massimiliano, Dario, Lucio, Marco, Federico, Sandro, Mauro, Edo, Ezio. Atmosfera



naturalmente molto festosa, ma dopo pochi giorni tristi nubi hanno coperto Bologna e tutta l'Emilia Romagna. Si era già in una situazione meteorologica critica, ma è diventata tragica, tanto da mietere vittime in Emilia Romagna e gravissimi disagi in molte zone della regione, toccando anche da vicino alcuni membri del gruppo.

Ma tutti si sono dati da fare e per alcuni è stata anche l'occasione di rivedersi nei numerosi centri raccolta organizzati da numerosi enti, tra i primi a muoversi anche i gruppi della tifoseria organizzata della Virtus e molti giocatori delle V nere sono passati da questi centri raccolta, Teodosic, Weems, Hackett, Abass, Lundberg, Bako, Shengelia, Belinelli, tanto per citarne alcuni.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



L'affascinate Armela





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

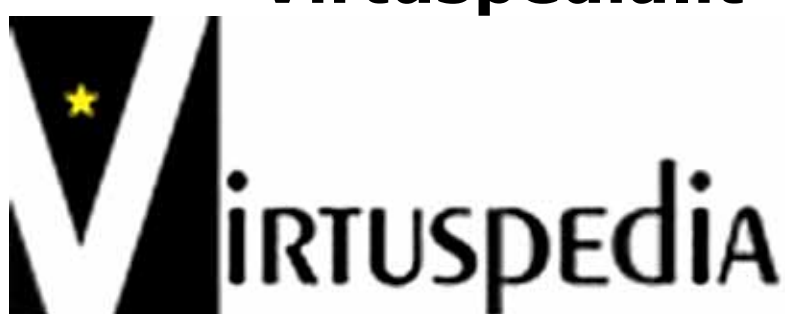
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna